

# Premio Campiello più sobrio

*Il 23 maggio a Padova proclamazione della cinquina finalista*

*La nuova edizione rilancerà comunque le sezioni Europa, Giovani e Opera Prima  
Nomi prestigiosi in Giuria dei letterati*

di Barbara Codogno

**I**l premio letterario, oggi, è in crisi. Eppure il Campiello naviga in acque tranquille nonostante, come afferma il neo eletto presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Campiello, Andrea Tomat, quest'anno sarà in versione low cost con un budget decisamente inferiore agli anni scorsi: si darà alla manifestazione un tono più sobrio per contenerne i costi.

E' stata presentata ieri nella Sala Bianca dello storico Caffè Pedrocchi a Padova l'introduzione alle attività della XLVII edizione del Premio Campiello Letteratura. Premio che è da sempre sulla cresta dell'onda per adesione e livello di selezione delle opere. Merito senz'altro di Alessandra Pivato, grande lettrice, presidentessa del Comitato di gestione del Premio, che afferma: «La lettura e la scrittura sono fondamentali, soprattutto per la formazione culturale dei giovani». E Andrea Tomat, lettore di saggi storici, incalza: «Ci vogliono idee per uscire dalla crisi e il romanzo è da sempre la cartina di tornasole di un'epoca e di un territorio».

Il merito del successo del Campiello, secondo Pivato, è nella sua formula popolare, al tempo innovativa - era il 1963 quando il primo Campiello fu assegnato a Primo Levi per *La tregua* dalla giuria popolare - e oggi largamente imitata. Giuria composta da 300 persone rappresentative per classificazione di censo, sesso, età, professione e ubicazione geografica dell'intera nazione.

Al Premio Campiello va senz'altro anche il merito di aver saputo allargare il pre-

mio a tre sezioni: oltre all'Opera Prima infatti c'è il Premio Europeo - quest'anno si torna a Berlino per promuovere anche all'estero la nostra letteratura - e il Campiello Giovani a cui hanno partecipato oltre 600 autori solo quest'anno.

Un grande merito va anche a Francesco Peghin, presidente Confindustria Veneto che, con sostanziali contributi all'ospitalità, è riuscito a portare a Padova per la quinta volta la cerimonia di selezione dei finalisti del Campiello che si terrà il 23 maggio alle 10.30 nella Sala dei Giganti del Liviano. Nell'occasione si conosceranno i nomi dei cinque (tra 80 libri) che la giuria popolare dovrà valutare. Poi comincerà il tour letterario con il primo appuntamento l'8 giugno a Venezia al Telecom Italia Future Centre dove ci saranno gli autori a raccontare le loro storie e i loro romanzi. Altri appuntamenti a Ravello, Porto Cervo e Jesolo rispettivamente il 15, 23 e 30 luglio.

La cerimonia finale di premiazione del Campiello si svolgerà sabato 5 settembre al Gran Teatro La Fenice di Venezia. Condurrà la cerimonia Bruna Vespa.

Nonostante l'anno 2009 sia quello del risparmio e del consolidamento, i nomi illustri anche in questa edizione del Premio Campiello non mancano. A partire dal nuovo presidente della Giuria dei letterati, l'architetto Mario Botta, per finire con la "new entry", la professoressa Nicoletta Maraschio, prima donna nella storia ad essere eletta presidente dell'Accademia della Crusca.

